

Cure primarie tra mito e realtà: dal Convegno alla Proposta

Medici igienisti e assistenza primaria

Si è svolto il 13 novembre 2009 a Bergamo il Convegno "Cure primarie tra mito e realtà: il ruolo dei professionisti".

L'incontro si è sviluppato su tre linee principali:

- analisi delle diverse realtà ed esperienze di governo delle cure primarie
- modelli organizzativi attuati dalle ASL per una appropriata erogazione dell'Assistenza Sanitaria Primaria
- professionalità coinvolte nel governo e nella erogazione delle cure primarie

La giornata si è aperta con l'intervento di Luca Merlino (Direttore U.O. Governo dei Servizi Sanitari Territoriali e Politiche di Appropriatazza e Controllo della Direzione Generale Sanità Regione Lombardia) che ha illustrato le aspettative e gli impegni della Regione Lombardia quale garante della presa in carico dei problemi di salute dei portatori di patologie croniche. In sintesi, la Regione riconosce al Medico di Medicina Generale un ruolo fondamentale nell'accompagnare l'assistito nel suo percorso di diagnosi e cura in una rete di offerta molteplice e articolata; in tale contesto è stato definito e sviluppato il progetto DOTE SANITARIA, avviato nel 2009 in

alcune ASL lombarde, che ha, come caratteri fondamentali, la definizione di un patto tra medico e assistito la cui attuazione viene sottoposta a monitoraggio utilizzando indicatori di compliance

nei confronti dei Percorsi Diagnostici e Terapeutici (PDT) e di valutazione dello stato di salute. I risultati del progetto costituiranno la base per la definizione dei prossimi indirizzi regionali

in tema di organizzazione delle cure primarie e realizzazione del governo clinico delle principali patologie croniche.

I successivi tre relatori hanno riferito sulle esperienze significative realizzate nelle ASL di Brescia, Monza e Legnano; tali esperienze, pur nella loro diversità e specificità, illustrano un mondo delle cure primarie fatto di volontà di superare il ruolo del medico isolato nel proprio ambulatorio; la figura del medico appare, viceversa, impegnata a mettersi in relazione organizzata con i colleghi e con i professionisti delle strutture specialistiche. Emerge un quadro certamente più complesso che vede al centro la relazione medico di medicina generale/assistito sostenuta da professionisti dell'ASL responsabili della impostazione e realizzazione di progetti di governo clinico e Direttori di ASL che coinvolgono i Medici delle Cure Primarie nella definizione della programmazione annuale.

I lavori sono proseguiti con l'inquadramento del problema e l'illustrazione di esperienze in altre regioni: è stata riportata l'esperienza del Veneto dove il Distretto ha in questi anni assunto un ruolo centrale e il lavoro

di **Silvia Lopiccoli** e **Francesco Auxilia**



Regione Lombardia

CURE PRIMARIE TRA MITO E REALTÀ: IL RUOLO DEI PROFESSIONISTI

PROGRAMMA DETTAGLIATO DELL'EVENTO

Sessione mattutina

Moderatori: Giuseppe Imbalzano - Antonio Pagano

Ore 9,00 - 9,30 Saluto del Direttore Generale ASL di Bergamo - Introduzione dei lavori

Ore 9,30 - 10,00 Chronic care model e caratteristiche delle cure primarie.
Gavino Maciocco

Ore 10,00 - 10,20 Inquadramento del problema in Regione Lombardia: la dote sanitaria
Luca Merlino

Ore 10,20 - 11,20 Esperienze in Regione Lombardia
- Brescia: Augusto Olivetti
- Monza: Silvia Lopiccoli
- Legnano: Giovanni Beghi

Ore 11,20 - 12,20 Inquadramento del problema ed esperienze in altre realtà regionali
- Veneto: Gabriele Romano, Stefano Tardivo
- Emilia Romagna: Antonio Brambilla
- Puglia, il progetto Leonardo: Ambrogio Aquilino

Ore 12,20 - 12,40 Prevenzione e cure primarie
Fulvio Lonati

Discussione

Pausa pranzo

Sessione pomeridiana

Ore 14 - 15,30

Tavola Rotonda:
Il contributo e la formazione delle professioni sanitarie alla organizzazione e gestione del sistema delle cure primarie.

Moderatori: Francesco Donato - Carmelo Scarcella

Partecipano: Francesco Auxilia, Giuliana Bodini, Vittorio Caimi, Marco Cavallo, Anne Destrebecq, Lucas Gutierrez, Paolo Peduzzi, Roberto Testa

• segue a pag. 4

ALL'INTERNO

2

A proposito di Convegni:
lettera del Presidente Nazionale

1° Convegno Nazionale
dei Docenti di Igiene della SItI

3

...e commento del Presidente
della Sezione Lombardia

Brevi dal Collegio
degli Operatori



IL SITO DELLA SEZIONE LOMBARDIA
www.sitilombardia.it

A proposito di Convegni: lettera del Presidente Nazionale

Caro Antonio,
ho letto con attenzione il tuo articolo su "La XI Conferenza a Napoli", pubblicato su "Notizie SItI Lombardia", n.3, anno 2009. Ritengo doveroso intervenire.

Non ho dubbi che come dirigente della nostra Società scientifica, da molti anni, conosca perfettamente l'importanza, la complessità, la responsabilità della Giunta Esecutiva nell'organizzare, nel miglior modo possibile, eventi nazionali come i Congressi e le Conferenze di sanità pubblica.

Condivido con te la valutazione che la recente manifestazione della SItI di Napoli, possa essere considerata "una buona e ben riuscita conferenza, grazie anche all'impegno dei colleghi che se ne sono fatti carico anche dal punto di vista organizzativo...".

Veniamo ai punti critici:

1) la Sessione giovani a partire dal prossimo Congresso nazionale della SItI di Venezia, 3-6 ottobre 2010, sarà inserita a pieno titolo nel programma generale e si svolgerà dopo la inaugura-

zione ufficiale del Congresso, secondo quanto deciso dalla Giunta Esecutiva, il 12 novembre 2009;

2) cercheremo nell'ambito del possibile, di ridurre il numero dei temi trattati, per raggiungere il massimo approfondimento e per lasciare più spazio al dibattito, come ha deciso la Giunta Esecutiva, il 17 dicembre u.s.;

3) la questione della sfornitura dei tempi prefissati, è una malattia cronica che va estirpata. Dobbiamo dare il buon esempio a partire da Venezia, dove peraltro è stato deciso di iniziare i lavori delle Sessioni, alle ore 8,00 del mattino;

4) "Il manuale Cancelli" nella SItI non c'è e non può essere utilizzato da nessuno. C'è invece uno Statuto che ci obbliga a tenere conto degli equilibri e delle componenti fondamentali della nostra Società scientifica e precisamente dei docenti universitari e degli operatori, nonché della utilità doverosa di valorizzare i migliori contributi che provengono dalle varie e

significative realtà italiane. Questi due aspetti sono un valore aggiunto e non una remora sulla quale perdere tempo prezioso, a fronte dei temi e delle impellenze che derivano al nostro Paese da una sempre più organica collocazione in Europa e nel Mondo globalizzato;

5) a Napoli i contributi scientifici (comunicazioni, poster, ecc.) sono stati esaminati da una apposita commissione, presieduta da un illustre professore universitario, indicato dalla Giunta Esecutiva.

Sono d'accordo con te che si deve migliorare il modo di presentare e di comunicare i lavori scientifici, che devono superare una verifica severa ed equilibrata, tenendo conto che si deve valorizzare al massimo le eccellenze e le buone pratiche in sanità pubblica;

6) la annosa e assai discussa questione vaccini e soprattutto il rapporto con il settore industriale, ancora oggi vitale per la riuscita dei nostri eventi, è in questo momento

al centro della discussione in Giunta, specie l'ipotesi di dedicare una sola sessione ai vaccini, in accordo con le principali ditte che li producono, ferma la responsabilità scientifica della SItI. Stiamo lavorando da sei mesi sulla messa a punto dei temi e del programma di massima del Congresso di Venezia, sulla base delle indicazioni del Consiglio Direttivo, puntando al continuo miglioramento e rifuggendo da ogni mediocrità. Le tue legittime preoccupazioni sono in gran parte superate nella prassi, ma anche dalla sempre maggior partecipazione ai nostri eventi nazionali, dalle nostre pubblicazioni scientifiche prodotte e dalle numerose iscrizioni alla SItI che abbiamo registrato nell'anno che sta per finire e che dovranno aumentare ulteriormente nell'anno congressuale 2010.

Nel ringraziarti per l'impegno tuo personale e della Sezione lombarda che presiedi, porgo a nome mio e della Giunta Esecutiva, i migliori saluti ed auguri.

Francesco Blangiardi.

Ragusa, 23 dicembre 2009.

Laboratorio di Organizzazione ed Economia Sanitaria - VI Ed.

Si svolgerà tra febbraio e giugno l'edizione 2010 del consueto appuntamento formativo a Brescia, dal tema "**Domanda di salute e offerta di benessere**", secondo il seguente programma:

- 26/02/10 Case Studies: pubblicità e salute
- 19/03/10 Medicina al servizio della pubblicità
- 16/04/10 Turismo sanitario: figlio del benessere o del bisogno?
- 14/05/10 Sanità integrativa e terzo settore
- 11/06/10 Area di attività sperimentale: tecniche persuasive di comunicazione

Per informazioni: Dr.ssa Maura Bressanelli, bressane@med.unibs.it, tel: 030 8352990

1° Convegno Nazionale dei Docenti di Igiene della SItI

di **Francesco Auxilia**

Oltre 250 tra professori e ricercatori provenienti dalle sedi universitarie italiane si sono dati appuntamento a Roma lo scorso 22 gennaio per una giornata di riflessione e di condivisione sulla evoluzione dei contenuti disciplinari in un sistema sanitario e universitario in fase di cambiamento.

In attesa di ricevere i documenti di sintesi due sembrano essere le parole chiave: costituire reti sia in ambito formativo che di ricerca e internazionalizzazione.

...e commento del Presidente della Sezione Lombardia

di Antonio Pagano

Caro presidente Blangiardi, il fatto che la Giunta abbia quanto meno preso atto dell'articolo comparso sull'ultimo numero del nostro bollettino, relativamente alla XI Conferenza di Sanità pubblica tenutasi a Napoli nell'ottobre dell'anno ormai passato, è da considerarsi in sé una buona cosa.

Leggo dall'articolo che ci chiedi di pubblicare -cosa che facciamo molto volentieri- che buona parte di quelli da te definiti "punti critici" segnalati nel mio articolo la Giunta Esecutiva li aveva già considerati nei mesi di novembre e dicembre prospettando delle soluzioni. Non ne eravamo al corrente. Sembrano fattibili; anche se l'idea di dare inizio alle sessioni alle ore otto del mattino mi sembra improntata a un certo masochismo di ma-

niera e poco realistica. L'aver inoltre la Giunta Esecutiva evidenziato dei "punti critici" nella organizzazione delle nostre manifestazioni scientifiche cercando di porvi rimedio -finalmente- mi è di conforto perché assolve il mio intervento da una eventuale accusa di essere animato da vis polemica. Non c'era e continua a non esserci; si tratta solo di una forte tensione verso un miglioramento continuo della qualità. E la qualità, appunto, non è da qualche anno uno dei vessilli della nostra Società?

Resta sul tavolo il "manuale Cencelli", non Cancelli come da te riportato nella tua lettera, forse in un tentativo di rimozione del subconscio teso a cancellare il problema. "... nella SItI non c'è e non può essere

utilizzato da nessuno. (afferma nel tuo scritto) C'è invece uno Statuto che ci obbliga a tenere conto degli equilibri e delle componenti fondamentali della nostra Società scientifica e precisamente dei docenti universitari e degli operatori, ...".

A seguito del mio articolo ho potuto rendermi conto che non sono pochi coloro che non sanno in che cosa consista il "manuale Cencelli". Sarà forse anche per una questione di età, infatti il manuale risale a qualche tempo addietro. Ne ignorano il significato, ma spesso e volentieri ne subiscono o ne seguono fedelmente la filosofia.

Nel vecchio sistema dei vecchi partiti politici i principi del cosiddetto "manuale Cencelli" erano ampiamente dif-

fusi e seguiti: titoli e posizioni venivano assegnati tenendo presenti la rappresentatività, l'appartenenza ai diversi partiti, alle loro correnti ... (in alcuni casi anche agli spifferi ...), alle categorie e così via. Il tutto al fine di perseguire il mantenimento dell'equilibrio e il pignolesco rispetto del peso quali quantitativo delle diverse componenti del sistema.

Ora se corrispondesse al vero la interpretazione che dai dello Statuto della nostra Società non potremmo che assumerlo come il "manuale Cencelli" che regola le nostre manifestazioni scientifiche. Ma principi del genere, oltre che per le posizioni di governo -e in tal senso mi sembra che si esprima lo Statuto- possono essere perseguiti e considerati di vantaggio anche per quanto attiene l'ambito scientifico?

Brevi dal Collegio degli Operatori

di Antonio Gattinoni

Presso la sede SItI di Roma si è riunito il 22/01/10 il Collegio degli Operatori.

L'incontro è stato aperto dal presidente SItI Francesco Blangiardi che ha relazionato sulle attività in corso nella nostra Società ed in particolare sullo stato di avanzamento dei programmi del Congresso di Venezia che ha come temi principali il diritto alla salute, la globalizzazione, l'equità e l'innovazione sollecitando da parte di tutti gli operatori un contributo concreto. Il Collegio ha richiamato come sia necessario privilegiare relatori e moderatori in base agli effettivi contributi che possono rispondere alle esigenze concrete della realtà in cui quotidianamente operiamo. A Venezia verrà anche presentato quanto prodotto dai gruppi di lavoro SItI.

Il dott. Domenico Lagravinese ha presentato un documento-proposta sulla opportunità di un confronto con altre Società Scientifiche che operano nella prevenzione collettiva al fine di sviluppare una sorta di "Cartello della Prevenzione" che, superando aspetti corporativistici e senza entrare nel merito di specifici contenziosi intersocietari, consenta di sviluppare tematiche trasversali al fine di realizzare un fronte

comune ed una azione di lobbying positiva nei confronti dell'opinione pubblica e dei decisori politici.

Il Collegio ha condiviso la proposta indicando come interlocutori privilegiati i consumatori e i rappresentanti della società civile. Viene ritenuto utile riservare uno spazio nel Congresso di Venezia per un incontro non formale e di saluto ma di lavoro con le Società Scientifiche interessate così da produrre un documento come base di confronto con i vari stakeholder non solo Istituzionali.

La fondazione Smith Kline ha intenzione di pubblicare un Rapporto sulla Prevenzione in Italia e per questo ha coinvolto la nostra Società; il dott. Lagravinese ha ricevuto l'incarico di predisporre una rete di referenti regionali che possano fornire informazione e dati. Il Collegio ritiene tale iniziativa un'ottima occasione per far giungere alla pubblica opinione e alle Istituzioni la voce della SItI e più in generale del mondo della prevenzione in linea con l'iniziativa appena approvata di una azione di lobbying ad ampio spettro. La rete sarà costituita dal Collegio stesso supportato dai colleghi che

i componenti ritengano utile coinvolgere.

Il dott. Bauleo presenta una traccia per l'aggiornamento del documento di Pisa 2007 "Il futuro dell'igiene, della medicina preventiva, della sanità pubblica" e dalla discussione emerge, tra le altre, la constatazione di come sia ormai necessario per la nostra Società affrontare a fondo il tema della formazione specialistica e delle professioni sanitarie. Viene rimarcato come i contenuti e i programmi non possono essere disgiunti dai compiti e dai bisogni degli operatori del territorio e si propone una giornata di lavoro con il Collegio dei Docenti da tenersi i primi di maggio a Bevagna (PG).

Infine viene esaminato il "Regolamento dei Gruppi di lavoro e Commissioni scientifiche SItI" che presto verrà pubblicato sul sito internet e vengono brevemente presentate la LR Lombardia n33 del 30/12/09 "Testo unico delle leggi regionali" e la LR Puglia n28 del 27/11/09 "Disposizioni per la semplificazione delle procedure relative alle autorizzazioni, certificazioni ed idoneità sanitarie".

Si conferma infine che, a partire dal mese prossimo, verrà inviata ai soci una newsletter settimanale e che è in predisposizione un forum online.

• segue da pag. 1

con i medici delle cure primarie si sviluppa su una programmazione pluriennale, l'Emilia Romagna dove sono stati realizzati i nuclei multiprofessionali di cure primarie e i medici di medicina generale sono partecipi attivi nella definizione delle strategie e della programmazione regionale e la Puglia dove si è sperimentato con successo un intervento di partnership pubblico-privato per la realizzazione di una efficace presa in carico dei portatori di patologie croniche da parte di medici di medicina generale.

La sessione si è conclusa con la relazione del rappresentante

dell'ASL di Brescia che ha riportato i brillanti risultati di un'esperienza di coinvolgimento dei medici delle cure primarie nella ideazione e realizzazione di un progetto di prevenzione primaria in ambito cardio vascolare.

In sintesi l'impressione dei partecipanti all'incontro è che, seppur con connotazioni e ampiezza differente, si sia rappresentata una realtà complessa fatta di nuovi bisogni emergenti, di assistiti fragili con molteplici necessità sanitarie e socio-sanitarie, di un'organizzazione sanitaria non sempre rispondente a questi bisogni, di progettualità che tentano, e spesso riescono, a superare le difficoltà facendo

intravedere un nuovo possibile modello di governo ed erogazione delle cure primarie che sembra meglio rispondere alla domanda di Assistenza Sanitaria Primaria.

La tavola rotonda conclusiva, moderata dal Prof Donato, Ordinario di Igiene, e dal Dr Scarcella, Direttore Generale dell'ASL di Brescia, ha visto la partecipazione di esponenti delle diverse professionalità coinvolte nel governo e nella erogazione delle cure primarie (un medico di medicina generale, un direttore sanitario, un direttore sociale e un direttore generale di ASL), e di responsabili della formazione, a diversi livelli, di queste figure

professionali provenienti dalle Università di Milano e Brescia.

Tutti i partecipanti hanno sottolineato l'esigenza, da un lato di implementare la formazione dei professionisti con contenuti legati al governo clinico delle patologie croniche in una rete integrata di servizi e dall'altro di riconoscere il ruolo delle figure professionali non mediche nella erogazione delle cure primarie in una logica di presa in carico complessiva dei problemi dell'assistito e in un quadro che rispetti e valorizzi le relative competenze.

La giornata di lavoro è stata intensa e produttiva, e ha confermato, anche nei partecipanti, la rilevanza del tema. Essi hanno espresso un livello di soddisfazione molto alto (97% tra molto soddisfatti e soddisfatti), ma anche, in alcuni commenti liberi, la necessità di affrontare ancora e di approfondire le tematiche oggetto della giornata di studio. Esigenza che può trovare operatività se si giungesse a costituire, all'interno della SItI Lombardia un gruppo di lavoro che, su mandato del Consiglio Direttivo, approfondisca il ruolo del professionista di formazione igienistica nel governo clinico dei percorsi di prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie croniche.

Notizie SItI LOMBARDIA

PRESIDENTE

Prof. Antonio Pagano

SEGRETARIA

Dott.ssa Grazia Orizio

Redazione:

Sezione di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica
Università degli Studi di Brescia
Via Cantore 20, 25125 Brescia.
Tel 030 8352989
Fax 030 3701404

email: segreteria@sitilombardia.it

Supplemento al n. 1/2010 di SItI Notizie
Reg. Tribunale di Roma
n° 373/93 del 13.09.93

ANNO 2010 - LE MODALITA' DI ISCRIZIONE

Per l'anno 2010 le quote di iscrizione alla nostra Società non sono variate rispetto agli anni precedenti e corrispondono a € 60 per i soci ordinari e € 40 per i soci junior, che sono coloro nati dall'anno 1974. Si ricorda che, all'atto dell'iscrizione il socio deve comunicare alla segreteria della sezione il suo indirizzo di posta elettronica.

Queste le modalità di iscrizione disponibili:

- On-line tramite il sito www.sitinazionale.org con carta di credito;
- Via bonifico sul Conto Corrente n. 6220/16, intestato alla SItI, ABI 05696, CAB 03211, CIN X della BANCA POPOLARE DI SONDRIO, Ag. N. 138, Viale Cesare Pavese, 336 - 00144 ROMA (indicando la causale del versamento "COGNOME NOME Sezione Lombardia");
- Di persona con contanti o assegno presso la Sezione di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - Università degli Studi di Brescia - Via Cantore 20, 25125 Brescia.
- Tramite il MAV inviato per posta a tutti i soci con il primo numero del Bollettino Nazionale.

SCHEDA DI ISCRIZIONE - ANNO 2010

Cognome e Nome _____

Data e luogo di nascita _____

Codice fiscale _____ Email _____

Indirizzo corrispondenza _____

CAP e Città _____

Specialista in igiene _____ SI NO

Socio Ordinario _____ SI NO Euro 60

Socio Junior _____ SI NO Euro 40

Ente di appartenenza _____ Qualifica _____

Indirizzo lavoro _____

Telefono e fax lavoro _____

Indirizzo privato _____

Telefono e fax privati _____

Firma _____

Da compilare e da spedire all'atto dell'iscrizione che potrà avvenire tramite contanti o assegno
c/o Sezione di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - Dipartimento di Medicina Sperimentale ed Applicata
Università degli Studi di Brescia - V.le Europa 11, 25123 Brescia.